



Piano Programma 2019-2021

I^a PARTE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA E DATI PRINCIPALI

LE BIBLIOTECHE COMUNALI DI BOLOGNA

Il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna. Esso infatti è costituito da:

due biblioteche centrali

- Archiginnasio
 - Sala Borsa e Sala Borsa Ragazzi

undici biblioteche decentrate nei sei quartieri della città:

- Biblioteca Borgo Panigale
- Biblioteca Casa di Khaoula
- Biblioteca Corticella – Luigi Fabbri
- Biblioteca Lama – Cesare Malservizi
- Biblioteca Natalia Ginzburg
- Biblioteca Orlando Pezzoli
- Biblioteca Luigi Spina
- Biblioteca Jorge Luis Borges
- Biblioteca Scandellara
- Biblioteca Oriano Tassinari Clò
- Biblioteca Roberto Ruffilli

quattro biblioteche specializzate:

- Centro Cabral
- Casa Carducci
- Biblioteca Italiana delle Donne *
- Biblioteca dell'Istituto Parri *

(* biblioteca collegata)

Il sistema delle biblioteche del Comune di Bologna è dunque costituito da un insieme di luoghi, raccolte e servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo delle attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale.

I DATI

In apertura del Piano Programma 2019-2021 ci pare utile fare anche il punto su alcuni dati relativi agli ultimi anni riferiti al patrimonio ed al funzionamento del sistema delle 15 biblioteche dell'Istituzione.

Dati strutturali e di funzionamento

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	<i>Anno 2018*</i>
Documenti posseduti	1.873.846	1.920.797	1.956.458	2.004.053	2.122.354	<i>2.170.000</i>
Prestiti	1.050.645	1.022.073	946.787	926.972	904.707	<i>885.000</i>
Ore di apertura annuali	36.745	36.763	38.020	38.445	39.404	<i>39.000</i>
Visitatori	1.747.895	1.813.977	1.735.226	1.852.423	1.906.417	<i>1.950.000</i>

**dati previsionali*

Accanto al prestito tradizionale, merita attenzione il **servizio di biblioteca digitale** e, più in particolare, il digital lending fornito attraverso la piattaforma **Emilib** (già MediaLibraryOnLine), che ci pone in linea con l'evoluzione della lettura su supporti digitali. Nei primi mesi del 2018 l'Istituzione Biblioteche ha aderito – anche in qualità di capofila della rete delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana – a Emilib, la biblioteca digitale dell'Emilia sostenuta dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna a cui aderiscono le reti bibliotecarie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In tal modo, MLOL è confluita in un sistema più ampio che offre, ai circa tre milioni di abitanti delle cinque province, un catalogo molto più ricco di risorse informative digitali (ca. 30.000 e-book, audiolibri, più di 7.400 testate fra giornali e periodici in oltre 80 lingue, più di 900.000 risorse open). Nel corso del 2017, gli accessi alla biblioteca di libri e periodici digitali (MLOL ora Emilib) sono stati 320.117 e il servizio ha visto: 35.075 prestiti di ebook; 547.787 consultazioni dell'edicola; 16.449 consultazioni e download di audiolibri. Si consideri che, mettendo a confronto i dati statistici Emilib relativi al periodo gennaio-agosto 2018 rispetto all'analogo periodo del servizio MLOL del 2017, si registra un aumento del 20,8% degli accessi alla piattaforma (206.188 nel 2017; 249.073 nel 2018); un aumento del 20,1% delle consultazioni cosiddette "da edicola" (342.021 nel 2017; 410.888 nel 2018); un aumento del 39,4% dei download di ebook (22.220 nel 2017; 30.973 nel 2018).

Finanziamenti

Con riferimento all'esercizio dell'anno 2018, il finanziamento delle risorse direttamente gestite dall'Istituzione Biblioteche (al netto cioè delle spese del personale dipendente, degli ammortamenti, delle utenze e dei fitti passivi) è stato costituito da:

trasferimento del Comune di Bologna	€ 2.086.450,00
contributo dall'Università di Bologna	€ 516.457,00
contributo da Fondazione Carisbo	€ 300.000,00
contributi deliberati dalla Regione e altri enti	€ 266.789,00
entrate proprie dell'Istituzione	€ 749.350,00
Totale finanziamenti 2018	€ 3.919.046,00
avanzo dell'anno precedente	€ 70.430,06
Totale complessivo	€ 3.989.476,06

Personale

Il personale comunale attribuito all'Istituzione assomma, a pre-consuntivo 2018, a 177 unità (195 nel 2017).

ARTICOLAZIONE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	DIPENDENTI	FULL TIME EQUIVALENT (FTE)*
Direzione	2	2
U.O. Servizi amministrativi e generali	13	12,14
U.O. Servizi informatici	2	2
U.O. Promozione e comunicazione	3	2,63
U.O. Sicurezza e Manutenzione	2	2
U.I. Coordinamento Biblioteche di Quartiere	2	1,88
U.O. Biblioteca di Borgo Panigale	8	7,51
U.O. Biblioteca Casa di Khaoula	8	7,76
U.O. Biblioteca Corticella – Luigi Fabbri	7	7
U.O. Biblioteca Lama – Cesare Malservisi	-	-
U.O. Biblioteca Natalia Ginzburg	10	9,13
U.O. Biblioteca O. Pezzoli	5	4,63
U.O. Biblioteca Luigi Spina	7	6,76
U.O. Biblioteca J.L. Borges	7	6,88
U.O. Biblioteca Scandellara	6	5,38
U.O. Biblioteca O. Tassinari Clò	7	6,51
U.O. Biblioteca Ruffilli	4	4
U.I. Biblioteca Sala Borsa	38	36,69
U.I. Biblioteca dell'Archiginnasio	29	28,09
U.O. Casa Carducci	3	2,88
U.O. Centro Cabral	4	3,63
Biblioteca dell'Istituto Parri *	4	4
Biblioteca Italiana delle Donne *	6	5,83
Totale dipendenti	177	169,33

*Il dato prende in considerazione i rapporti part-time e la fruizione della L. 104

Personale ausiliario FTE	63,07
---------------------------------	--------------

Ecco l'andamento del personale comunale e del personale ausiliario negli ultimi anni:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Personale comunale	217	215	213	203	197	195	177
Personale ausiliario FTE	41,36	41,4	43,96	48,74	49,84	55,81	63,07

II^a PARTE

LINEE DI SVILUPPO

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale, obiettivi perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso ai servizi bibliografici e informativi. Di fatto, a oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche decentrate ubicate nel territorio dei sei quartieri cittadini; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche specializzate collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne). Il modello funzionale di struttura centrale e contemporaneamente policentrica risponde alla caratteristica della città contemporanea, decentrata, ma al contempo ancora convergente verso il centro.

In coerenza con il contenuto della Carta dei Valori adottata dal Comune di Bologna, l'Istituzione Biblioteche ispira il proprio operato ai seguenti principi:

- uguaglianza ed imparzialità: tutte le persone devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni;
- continuità: i servizi sono resi con continuità e regolarità secondo ampi orari di apertura adeguatamente comunicati;
- partecipazione e coesione sociale: l'Istituzione è aperta a osservazioni, suggerimenti e iniziative prospettati da utenti, enti e associazioni attivi sul territorio;
- cortesia: viene assicurato un trattamento cortese e rispettoso di tutti gli utenti, attraverso personale disponibile e preparato a rispondere alle richieste di informazione;
- efficacia ed efficienza: è obiettivo dell'Istituzione il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, perseguito anche attraverso le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nel periodo 2019-2021, in coerenza col Patto per la Lettura, si intende potenziare il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più gestionalmente connessa con

- le altre biblioteche di ente locale dell'intera area metropolitana, di cui l'Istituzione presiede l'Unità Tecnica di Coordinamento (UTC)
- le altre istituzioni culturali, pubbliche e private
- le realtà cittadine più attive, operanti nel settore della cultura e del sociale.

IL RUOLO DELL'ISTITUZIONE

Il ruolo dell'Istituzione si esplica principalmente in funzioni di coordinamento, di organizzazione e progettazione, di coordinamento delle attività culturali e della comunicazione.

a) Funzioni di coordinamento

1. La struttura organizzativa centrale – servizi amministrativi, informatici, di promozione e comunicazione, di manutenzione e sicurezza – assicura standard qualitativi omogenei e generalizzati per quanto riguarda qualità dell'offerta complessiva in termini di contenuti informativi, orari di apertura, personale, attività culturali e garantisce sostenibilità economica, efficacia ed efficienza nella gestione. Le biblioteche sono i terminali attraverso i quali vengono erogati ai cittadini servizi di libero accesso all'informazione, lettura, opportunità di sviluppo delle competenze, di proposte culturali e di occasioni di aggregazione sociale. Il coordinamento si esplica attraverso una relazione permanente e ricorrente di comunicazione a due sensi fra struttura organizzativa centrale e biblioteche. Inoltre, il Presidente o l'intero Consiglio di Amministrazione periodicamente incontrano i responsabili delle diverse sedi, per discutere dei progetti di sviluppo e dei problemi che in ognuna di queste vengono a manifestarsi e, al contempo, per proporre temi, servizi, e innovazioni che si ritengano necessarie per la crescita e la maggiore apertura del sistema bibliotecario. In questo senso il CdA, attraverso il Direttore dell'Istituzione, convoca incontri con tutti i responsabili di unità intermedia e di unità operativa non meno di tre volte l'anno.
2. L'Istituzione rafforza e mantiene il ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con funzioni di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta di una innovazione intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (biblioteca digitale MLOL ora Emilib, prestito intersistemico circolante metropolitano PIC, iniziative progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.). Questa funzione viene rafforzata dopo l'approvazione del piano strategico metropolitano, che consolida e dettaglia queste politiche di area vasta.
3. L'Istituzione partecipa a occasioni e tavoli di confronto con le istituzioni e i soggetti operanti in ambito culturale, pubblici e privati, al fine di coordinare l'agenda e le finalità delle diverse proposte, di progettare in modo congiunto iniziative che possano coinvolgere l'intera città, in particolare nell'ambito del Patto di Bologna per la Lettura bene comune.

b) Funzioni di organizzazione e progettazione

1. L'Istituzione definisce le linee organizzative essenziali dei servizi, adottando le misure necessarie per una loro maggiore efficienza e sperimentando forme organizzative diversificate. Inoltre formula proposte per l'innovazione e l'ampliamento dei servizi.
2. L'Istituzione definisce standard di servizio costanti e monitorabili per le forniture e i servizi in outsourcing, che possano costituire un riferimento per i capitolati speciali d'appalto e in particolare per la definizione dei vari servizi oggetto dell'appalto e dei relativi requisiti di ingresso e di formazione continua richiesti al personale esterno

chiamato a svolgerli, con particolare attenzione ai servizi dal contenuto tecnico più elevato come il reference, la gestione della collezione o la gestione di attività di promozione.

3. L'Istituzione organizza la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento e formazione oltre a formulare progetti di nuovi corsi. Le innovazioni che si impongono al sistema delle biblioteche non possono avere luogo se non supportate da una costante attività di formazione del personale, che si svolga nel rispetto delle diverse professionalità in campo, ma sia allo stesso tempo capace di offrire ai lavoratori le conoscenze necessarie ad affrontare i nuovi scenari e i nuovi bisogni e a rispondere alle richieste degli utenti, che auspicano la presenza nelle biblioteche di personale più amichevole e disponibile, oltre che competente e capace.
4. L'Istituzione mantiene un monitoraggio costante sullo stato di manutenzione e accoglienza delle diverse sedi bibliotecarie, formulando ai settori comunali competenti richieste di intervento relative alle problematiche di manutenzione e sicurezza.
5. L' Istituzione, nel rispetto della diversa vocazione delle singole biblioteche, propone temi e soggetti su cui concentrare, anno per anno, la propria attenzione, realizzando iniziative culturali capaci di attrarre l'attenzione anche di coloro che non sono frequentatori abituali. Per queste manifestazioni, spetta all'Istituzione proporre interazioni con gli altri ambiti della politica culturale cittadina, e forme di collaborazione con l'ateneo e le diverse realtà operanti in città pubbliche e private, come scuole, musei, teatri, creando in ogni ambito nuove e diverse dinamiche di socializzazione, aggregazione e integrazione.

c) Coordinamento delle attività culturali e della comunicazione

1. Per promuovere un'immagine davvero unitaria del sistema, l'Istituzione deve esercitare una più attenta verifica e un maggiore coordinamento sulle iniziative proposte dalle diverse biblioteche. Questa funzione va intesa e svolta non come misura di accentrimento della progettazione o di limitazione dell'autonomia delle diverse biblioteche, ma piuttosto come una attività di supporto e di vaglio qualitativo, capace di stimolare e indirizzare verso una migliore e più solida offerta al pubblico. In questo senso, si può ipotizzare l'inoltro al Direttore da parte di ogni biblioteca, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno, di un elenco brevemente commentato delle iniziative in programma.
2. L'Istituzione coordina l'uso degli spazi delle biblioteche, che devono ospitare eventi e iniziative promossi da terzi, nel rispetto di un'agenda cittadina. In tal senso, si prevede una pronta segnalazione al CdA delle richieste di utilizzo "non ordinario" dei locali delle diverse biblioteche.
3. L'Istituzione, attraverso il Direttore e sentito il CdA, sottoscrive accordi di collaborazione – secondo i modelli approvati nel corso del 2018 – con singoli e associazioni, dopo aver esaminato la proposta di attività gratuite o con rimborso spese da svolgersi all'interno delle biblioteche, purché siano relative a tematiche culturali, formative e connesse alla promozione della lettura. Lo spirito che deve guidare le relazioni con questi soggetti è improntato alla affermazione di un modello di amministrazione aperta e sussidiaria, capace di dialogo, contaminazione e scambio.

4. L'Istituzione coordina l'attività di comunicazione del sistema delle biblioteche, al fine di comunicare regolarmente ed efficacemente raccolte, spazi, servizi, attività culturali, e per proiettare all'esterno un'immagine il più coerente possibile. Si continuerà quindi a curare l'informazione web e social sia relativa agli eventi che finalizzata alla valorizzazione dei servizi più innovativi erogati dalle diverse biblioteche e del patrimonio conservato, con collegamenti a quanto già digitalizzato e agli archivi. Sarà potenziata la presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini. Inoltre, attraverso un costante coordinamento con l'Ufficio stampa comunale, l'unità operativa Promozione e comunicazione dell'Istituzione produrrà regolarmente contenuti per la stampa e le radio locali.

III^a PARTE

IL PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2019-2021

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna svolge un servizio che, in piena adesione ai principi espressi dal Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche, garantisce a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione; promuove l'accrescimento della conoscenza in tutte le sue forme, dell'informazione, della formazione culturale e civile; garantisce la conservazione, la valorizzazione e la piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario; opera in una prospettiva che offra strumenti e risorse per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea.

Tutte queste finalità vengono svolte attraverso una rete di 15 biblioteche (più due biblioteche collegate) con vocazioni differenziate per aree tematiche e tipologie di utenza, con una molteplicità di sedi, interventi e mezzi, finalizzati a garantire a tutti, cittadini e non, l'offerta del più ampio ed efficiente accesso alle fonti di informazione e formazione.

La descrizione degli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi delle 15 biblioteche dell'Istituzione è oggetto della **Carta dei Servizi** adottata nel corso del 2018. La Carta, perseguendo lo scopo di facilitare la fruizione dei servizi forniti dalle biblioteche in un'ottica di trasparenza e costante miglioramento del rapporto con i propri utenti e della qualità dell'offerta, contribuisce a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche. Se ne prevede l'aggiornamento con cadenza annuale.

Nell'ambito del **Patto per la Lettura bene comune** adottato dalla Città di Bologna nel 2018 con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, l'Istituzione Biblioteche si impegna, insieme all'Assessorato alla Cultura, a coordinare il Forum cittadino per la promozione della lettura e a sostenere organizzazione e sviluppo del Patto, attraverso il quale viene valorizzato il lavoro che l'Istituzione Biblioteche, nelle sue diverse sedi, svolge per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Pertanto l'Istituzione assume come prioritari ed essenziali:

- i servizi bibliotecari e di staff, principalmente rivolti ad acquisizione e catalogazione di documenti (libri e periodici) e risorse digitali e alla valorizzazione del patrimonio;
- i servizi ausiliari per la gestione del pubblico e del patrimonio, compresi i servizi di vigilanza e sorveglianza;
- le attività di promozione e divulgazione della lettura e formazione permanente, sia con iniziative rivolte all'utenza libera sul territorio, sia con un rapporto costante e attivo con le scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso le attività programmate nell'ambito del Patto per la Lettura;
- l'attività di mediazione culturale verso i nuovi residenti e le fasce più disagiate dell'utenza;
- la promozione della lettura, anche e specialmente nei confronti dei "non utenti", anche attraverso le attività programmate nell'ambito del Patto per la Lettura;
- i servizi di consulenza e assistenza informatica e informativa;
- la progettazione e gestione dei servizi digitali;
- la produzione di materiali informativi e promozionali;

- l'acquisizione di materiali, arredi, segnaletica e attrezzature;
- le relazioni con associazioni ed enti vari, progetti con enti ed organismi internazionali, tirocini formativi, volontariato ed inserimenti lavorativi di persone svantaggiate;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

Gli interlocutori privilegiati della Biblioteche dell'Istituzione sono coloro che, con bisogni differenziati, vivono, studiano o lavorano a Bologna. L'obiettivo principale dell'Istituzione è quello di incrementare il numero delle persone di diversa età che a vario titolo possono usufruire dei servizi offerti ed elevare la percentuale di lettori e frequentatori delle biblioteche.

Nella convinzione che le biblioteche abbiano un ruolo fondamentale per la socializzazione, la formazione permanente, il diritto all'informazione e alla conoscenza, l'educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e, più in generale, rappresentino presidi della democrazia e di una visione attiva del concetto di cittadinanza, l'Istituzione opera costantemente affinché le biblioteche civiche siano punti di accesso, facile e aperto, verso tutta la documentazione posseduta dal sistema bibliotecario metropolitano. In questo senso si deve sia procedere all'integrazione tra tutte le risorse informative territoriali, sia promuovere relazioni tra biblioteche anche di diversa tipologia, incentivando percorsi di cooperazione e coordinamento in parte già in atto, come ad es. l'Unità Tecnica di Coordinamento (UTC) delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana.

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE. AZIONI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

L'Istituzione intende continuare a puntare con forza a una riorganizzazione del sistema delle biblioteche e dei servizi. Solo una prospettiva di riorganizzazione permetterà di valutare ogni intervento (manutenzione, acquisizioni, eventi, tecnologie) in coerenza con obiettivi generali di sistema.

In questo senso, e pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio, si intende:

- proseguire lo studio comparato dei dati, per una conoscenza più approfondita dell'andamento dei servizi bibliotecari e di chi frequenta o non frequenta le biblioteche;
- individuare e incoraggiare le specifiche vocazioni di ogni biblioteca, anche in relazione col territorio;
- definire l'offerta dei servizi nelle diverse tipologie di biblioteca;
- proseguire il monitoraggio analitico dei fabbisogni manutentivi, ordinari e straordinari delle sedi.

Per tutte le finalità sopra elencate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indicatori predisposti dalle strutture comunali, sentito il Direttore e l'Assessore di riferimento, determina gli obiettivi, le proposte e i progetti di sviluppo del sistema entro la fine del mese di giugno.

Partendo da queste analisi si possono prevedere una serie di azioni conseguenti e coordinate, che andranno disposte, anche in ragione delle indicazioni del Sindaco e degli assessori competenti e delle risorse che saranno assegnate, secondo una scala di priorità di intervento.

In particolare, per questo CdA è prioritario:

- ampliare l'offerta dei servizi erogati nelle diverse articolazioni dell'Istituzione;
- potenziare le politiche di inclusione delle biblioteche, rivolgendo una particolare attenzione verso i "non lettori" e i "nuovi cittadini";
- rivolgere una maggiore attenzione alle sedi periferiche dell'Istituzione, cioè alle biblioteche decentrate nel territorio dei sei quartieri cittadini, il cui ruolo di presidio culturale va ulteriormente sottolineato, anche per intercettare il pubblico che normalmente non frequenta le biblioteche. Per questo profilo si è chiesto ai responsabili di compilare schede di auto-analisi allegate al presente Piano programma;
- organizzare e promuovere iniziative culturali trasversali, dedicate a tipologie e forme diverse di comunicazione, all'interpretazione dei diversi linguaggi del contemporaneo, alla promozione della lettura e alla formazione;
- implementare percorsi formativi rivolti al personale delle biblioteche.

a) Analisi, pianificazione e sviluppo dei servizi

La diminuzione di risorse ha obbligato negli ultimi anni ad un approccio nuovo nell'organizzazione dei servizi e nella definizione delle priorità. La valutazione degli attuali servizi e la pianificazione di interventi e sviluppi dovranno essere affidate con sempre maggior rigore a:

- analisi puntuali e periodiche degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi di biblioteca;
- un confronto di questi indicatori "interni" con quelli generali relativi alla popolazione resi disponibili dai servizi di statistica e di pianificazione del Comune (composizione e

distribuzione territoriale della popolazione, provenienza, titolo di studio, età) e alla loro proiezione nel tempo.

Due sono le direttive su cui prioritariamente si deve lavorare:

- da un lato rendere il processo di programmazione dell'Istituzione il più coerente possibile con il processo di programmazione del Comune e in particolare con il Documento Unico di Programmazione;
- dall'altro, predisporre la programmazione alla luce dei principali bisogni degli utenti (essere informati, essere intrattenuti piacevolmente, ritenersi soddisfatti del servizio ricevuto, sentirsi sicuri, scoprire servizi personalizzati) e degli effetti di welfare che le biblioteche possono produrre nell'ambito della comunità di riferimento.

Si ritiene utile, per affermare questa metodologia di lavoro, proseguire i momenti seminariali di analisi e riflessione, aperti a diversi apporti professionali e alla collaborazione con altri settori dell'amministrazione.

Disegnare una mappa urbana complessiva dei servizi pubblici dedicati alla promozione della lettura di adulti e bambini, potrà essere l'occasione per ragionare su come integrare risorse e obiettivi. In questa prospettiva è utile anche completare la mappatura, inserendo la molteplicità di associazioni, istituzioni e luoghi privati che hanno fra le loro finalità la promozione della lettura. Tutto questo sarà sviluppato in relazione e nell'ambito del Patto di Bologna per la Lettura bene comune.

b) I luoghi delle biblioteche

L'Istituzione deve verificare l'adeguatezza degli edifici in cui le biblioteche sono collocate e non solo dal punto di vista strutturale. In particolare, per le biblioteche decentrate occorre analizzare non solo la raggiungibilità, l'accessibilità, l'adeguatezza degli spazi e dei servizi a svolgere il ruolo di una nuova e moderna *public library*, ma anche la rispondenza degli arredi a criteri di ergonomia, praticità, facilità d'uso e gradevolezza.

Anche per il triennio 2019-2021 si ribadisce la necessità di interventi per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro degli edifici che ospitano le biblioteche dell'Istituzione: c'è bisogno di un maggiore impegno operativo ed economico da parte dell'Amministrazione Comunale, per rendere più sicuri, più adeguati e più decorosi i luoghi delle biblioteche.

Una lista, non esaustiva, dei principali interventi che andrebbero realizzati annovera:

- la realizzazione dell'impianto di condizionamento nelle biblioteche decentrate (Lame, Spina, Scandellara), nel Centro Cabral e nella Biblioteca italiana delle Donne in Santa Cristina;
- il rifacimento del tetto del Centro Amilcar Cabral soggetto ad infiltrazioni d'acqua piovana;
- l'ampliamento degli spazi della biblioteca "Scandellara" (Quartiere San Donato –San Vitale), con ristrutturazione del pianoterra da attrezzare per i servizi bibliotecari;
- la riqualificazione degli spazi nella biblioteca Salaborsa in base al progetto inserito nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020, che prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Biblioteca Salaborsa e Fondazione per l'Innovazione Urbana). Il progetto comporterà per Salaborsa un incremento di superficie al secondo ballatoio di circa 800 metri quadri, che verranno utilizzati per nuovi locali adibiti ad attività di

studio/lavoro di gruppo e per ospitare le attività laboratoriali previste dal progetto, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali, mantenendo sempre una speciale attenzione sulle attività di promozione della lettura. In particolare verrà realizzata una nuova sala conferenze da 50 posti, dotata di ausili audio-video, un'auletta informatica con 12 postazioni pc e la riconversione a spazio laboratori dei 4 Unibox da circa 12 posti ciascuno;

- il rifacimento dell'impianto di climatizzazione della Biblioteca dell'Archiginnasio ormai obsoleto e che comporta rischi notevoli (avendo tubi pieni di acqua a livello delle soffitte soprastanti i depositi storici) per la conservazione del materiale librario antico e la salvaguardia degli apparati decorativi del palazzo (affreschi e monumenti parietali);
- la realizzazione di un moderno impianto automatico estinzione incendi nella Biblioteca dell'Archiginnasio (cominciando dal lato orientale del quadriportico, che ospita il Teatro Anatomico e i depositi librari – sezione manoscritti e rari e gabinetto dei disegni e delle stampe – con il patrimonio più prezioso);
- il rifacimento dei servizi igienici del palazzo dell'Archiginnasio per rispondere con maggiore funzionalità e decoro all'accresciuto numero dei visitatori;
- interventi di manutenzione e restauro alla decorazione parietale dell'Archiginnasio (in particolare scalone degli Artisti, Cappella dei Bulgari, quadriportico inferiore e lato ovest del quadriloggio superiore);
- restauro a Casa Carducci del giardino memoriale e del monumento progettati e realizzati da Leonardo Bistolfi
- progettazione di un'adeguata rifunzionalizzazione di spazi a piano terra di Casa Carducci, per l'allestimento di un nuovo percorso didattico e la realizzazione di ambienti idonei a ospitare attività per famiglie, bambini e ragazzi, incentrate in particolare sui temi della poesia.

c) Sviluppo delle raccolte di documenti

Un obiettivo importante per la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema è lo sviluppo di una politica comune delle raccolte, cioè il coordinamento programmato nell'acquisizione di libri, periodici, materiali multimediali e digitali. Questo obiettivo è reso possibile grazie all'adozione nel 2015 della Carta delle Collezioni per l'intera Istituzione e dalla realizzazione a partire dal 2016 del servizio di Prestito Intersistemico Circolante (PIC), azioni che tendono a garantire la più ampia disponibilità di documenti utili a supportare efficacemente la domanda di informazione.

L'adozione di protocolli specifici per regolare in modo coordinato lo sfoltimento delle raccolte ha inoltre consentito di avviare un importante intervento di revisione e di scarto in tutte le sedi, con semplificazione e razionalizzazione delle procedure, che comunque salvaguardano le ultime copie di ogni edizione e volumi con particolari caratteristiche di esemplare.

Sempre nell'ottica di una corretta manutenzione e gestione delle raccolte si deve continuare a prestare grande attenzione non solo alla catalogazione delle nuove accessioni o dei fondi librari che via via dovessero pervenire, ma anche al recupero catalografico all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale dell'ingente patrimonio librario pregresso, principalmente di Archiginnasio e di Casa Carducci, per le quali esiste al momento soltanto una catalogazione cartacea precedente

il 1960, che - pur se riprodotta in formato digitale e disponibile attraverso il sito web della biblioteca - non consente di assicurare la piena conoscenza e quindi una soddisfacente valorizzazione di tali volumi, in gran parte antichi e di pregio.

d) Innovazione dei servizi nelle biblioteche

L'Istituzione è costantemente impegnata nel promuovere nuovi servizi e attività che consentano di offrire ulteriori opportunità di cultura e socialità ai cittadini, e nello sperimentare nuove forme di organizzazione.

La positiva collaborazione con gli organismi gestionali del Polo Bibliotecario Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) prefigura un notevole impulso all'innovazione dell'infrastruttura tecnologica del sistema, che consentirà una maggior e migliore interazione con il pubblico attraverso l'adozione nel 2019 del nuovo sistema operativo Sebina Next che consentirà una maggior fruibilità dei servizi da remoto per gli utenti e una maggior integrazione con il catalogo anche delle risorse digitali.

Seppur riuscita positivamente la sperimentazione dell'affidamento in *outsourcing* della "gestione complessiva" della biblioteca Lama – Cesare Malservigi (Quartiere Navile), questa misura non sarà replicata in altre biblioteche, in considerazione dell'inversione di tendenza adottata dall'Amministrazione comunale riguardo le politiche di assunzione di nuovo personale. Si dovranno invece cercare risorse economiche sufficienti per estendere ad altre sedi il sistema di prestito automatizzato self service con tecnologia RFID così da liberare tempo del personale, che potrà dedicare maggiori attenzioni alle richieste degli utenti e alle attività culturali, didattiche, promozionali e di comunicazione e valorizzazione.

Per quanto riguarda le biblioteche specializzate, in vista del progettato trasferimento in altra sede di tutto il patrimonio del Museo del Risorgimento, si deve approfondire l'istruttoria per il rilancio dei servizi di Casa Carducci, tarandoli in particolare sulla fascia di pubblico rappresentata da bambini, ragazzi e famiglie. Negli spazi eventualmente liberati al piano terra, con adeguato allestimento, si intende dar vita a un nuovo percorso espositivo, in cui il visitatore possa approfondire la conoscenza di Carducci e della sua opera e 'percorrere' la storia della letteratura. Il progetto culturale incentrato sulla narrazione dovrebbe comprendere anche laboratori permanenti per bambini e ragazzi che, durante i mesi estivi, potranno coinvolgere con varie attività anche gli spazi esterni circostanti l'edificio.

e) Lavoro di comunità

Il maggiore ascolto e la migliore comprensione dei cambiamenti che caratterizzano le nostre comunità sono fondamentali per poter perseguire un concreto miglioramento nell'efficacia delle nostre politiche. A tal fine si deve rimediare alla cronica mancanza di informazioni precise e di indicatori specifici relativi agli effetti conseguiti in ragione delle scelte effettuate, così come si devono promuovere occasioni di confronto con gli altri settori del Comune che insistono sul stesso territorio offrendo servizi e attività differenti.

Si vuole puntare soprattutto sullo sviluppo del ruolo delle biblioteche decentrate come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con gli altri servizi cittadini come Istituzione Educazione e Scuola (IES), servizi sociali, uffici di rete e lavoro di comunità dei Quartieri, Case della Salute e ASL territoriali.

In questo stesso ambito si collocano studio e realizzazione di due progetti PON-Metro Asse 3 per assegnare tramite bando a soggetti del terzo settore finanziamenti (1 milione di euro in totale entro il 2021) per lo sviluppo di progetti che vedano le biblioteche decentrate o di prossimità al centro di attività laboratoriali rivolte a giovani sia disoccupati che in età scolare, finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

f) Dimensione Metropolitana

L'Istituzione Biblioteche è stata individuata come capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, assumendo il ruolo di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo per le attività di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio ex provinciale.

Questa, in termini di posizionamento, è stata l'innovazione più significativa intervenuta a partire dal 2017 e confermata dal Piano strategico approvato nel mese di luglio 2018. Essa ha comportato l'intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese. In accordo con gli altri enti locali (Unioni e Comuni) dell'Area metropolitana rappresentati nei sei Distretti culturali, questo ruolo si sta consolidando con ancora maggiore efficacia, soprattutto nelle principali aree di intervento e di cooperazione già individuate (biblioteca digitale Emilib già Media Library On Line, Prestito Intersistemico Circolante metropolitano - PIC, iniziative nell'ambito del progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, incremento, revisione e sfoltimento coordinato delle raccolte etc.). Si dovranno effettuare le istruttorie necessarie in previsione del rinnovo delle convenzioni in atto.

g) Personale

Il personale comunale complessivamente afferente all'Istituzione Biblioteche è diminuito dal gennaio 2010 ad oggi del 23%, passando da 231 a 177 unità.

Si tratta evidentemente di un calo drammatico, che se ulteriormente aggravato metterà a rischio

- l'attuale livello di apertura al pubblico delle diverse sedi,
- la loro capacità di erogazione dei servizi,
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio.

Nell'impossibilità, riscontrata anche nel corso del 2018, di assicurare la completa sostituzione del personale comunale che via via entra in quiescenza o cambia sede di lavoro, l'Amministrazione negli anni ha trasferito all'Istituzione Biblioteche risorse economiche aggiuntive. E si è fatto un crescente ricorso al lavoro di personale *in outsourcing*, il cui costo complessivo ha raggiunto oggi livelli davvero preoccupanti. L'Istituzione Biblioteche, in pieno accordo con l'Assessore di riferimento, è determinata a correggere l'anomalia e già nel corso del 2018 si sono avuti segnali concreti di inversione di questa tendenza.

Occorre una decisa azione di ripensamento nelle politiche del personale fin qui messe in atto, intervenendo sulla complessiva consistenza numerica degli addetti e sulla qualifica professionale degli eventuali nuovi inserimenti, che devono avere specifica formazione e qualificazione, con competenze plurispecialistiche e di livello elevato, da reperire attraverso apposite procedure concorsuali.

In questa fase ha prevalso la scelta dell'Amministrazione di procedere al reclutamento di personale di categoria C (requisito minimo diploma di scuola media superiore) attraverso contratti di formazione lavoro, sia per quanto riguarda profili tecnico-amministrativi che culturali. È stata poi

programmata una procedura concorsuale per personale di categoria D (laureati), necessaria non solo per incrementare gli addetti in tale categoria (alla quale sono spesso affidati compiti di coordinamento sempre più delicati), ma anche per consentire una possibile progressione di carriera ai dipendenti di categoria C già operanti all'interno dell'istituzione e privi, finora e da anni, di occasioni di avanzamento professionale.

Il potenziamento della biblioteca digitale rende poi necessario affrontare il problema strutturale rappresentato dall'insufficienza di addetti con competenze professionali per lo sviluppo e la gestione ordinaria dei servizi di rete, delle attrezzature e per l'assistenza agli utenti.

Anche l'attività di comunicazione del sistema delle biblioteche, che si vorrebbe potenziare per comunicare regolarmente ed efficacemente raccolte, spazi, servizi, attività culturali, e per proiettare all'esterno un'immagine il più coerente possibile, richiederebbe nuovi addetti con competenze specifiche.

Infine si deve ribadire, e con forza, la necessità di affrontare il tema della presenza in biblioteca di addetti in grado di gestire i problemi legati al disagio sociale e alle nuove povertà (educatori, sorveglianti, vigilanti); e all'accoglienza, integrazione e supporto a cittadini provenienti da altri paesi; e ad anziani e analfabeti di ritorno.

Per tutte queste esigenze, particolare attenzione deve essere inoltre posta nella redazione e nella "manutenzione" di un programma di formazione il quale, anche in ragione di una costante azione di verifica, dovrà assicurare l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi.

h) Risorse e servizi digitali

L'Istituzione continua a mettere al centro dei propri obiettivi la promozione e lo sviluppo di servizi digitali che consentano l'accesso *on line* ad alcune delle funzionalità di base e l'incremento della biblioteca digitale articolata in diversi servizi gratuiti che offrono un'ampia scelta di risorse: EmiLib (accesso a migliaia di risorse digitali come ebook, quotidiani e riviste, tracce musicali, ecc.), Archiweb (banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio: libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti), Bologna online (raccolta di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento), e-Cabral (selezione mirata di siti Internet e documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale). È quindi necessario:

- promuovere con forza e continuità l'utilizzo dei servizi *on line* già disponibili: controllo delle scadenze e rinnovo prestiti, elenco dei propri prestiti storici, situazione personale, *reference on line*;
- progettare e investire per l'attivazione del prestito self service automatizzato con tecnologia RFID nelle sedi che ne sono prive;
- ampliare i punti di accesso ai servizi (dal portale e dai siti singoli delle biblioteche);
- incrementare la digitalizzazione, e quindi la disponibilità *on line*, del patrimonio delle biblioteche specializzate;
- sviluppare l'accesso ai servizi digitali da dispositivi mobili.

i) Iniziative culturali

Le biblioteche tutte, centrali e decentrate sul territorio, realizzano un consistente numero di iniziative culturali. Questi eventi, progettati assecondando l'orientamento e le specificità di ogni sede e dell'utenza di riferimento, devono mirare a mantenere un livello qualitativo significativo e, allo stesso tempo, a coinvolgere un pubblico più ampio di quello "ordinario", nell'intento di conferire all'Istituzione un ruolo attivo di progettazione e proposta, oltre che per valorizzare e promuovere ulteriormente gli spazi delle biblioteche.

Fra le iniziative più rilevanti che ci si propone di realizzare nel corso del triennio 2019-2021, si segnala:

- l'adesione attiva al Patto di Bologna per la Lettura bene comune, con l'impegno a ideare e sostenere iniziative e progetti di promozione della lettura in tutte le sedi, condivisi con soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini*;
- un articolato programma di iniziative culturali trasversali, dedicate a tipologie e forme diverse di comunicazione, all'interpretazione dei diversi linguaggi del contemporaneo (graphic novel, editoria digitale, giornalismo, serie televisive, etc.);
- consigli di lettura da parte di personalità note al grande pubblico, filmati grazie alla collaborazione con Officina Adolescenti e diffusi attraverso i canali digitali dell'Istituzione;
- il programma di incontri *La scuola interroga la stampa* in collaborazione con la Scuola di Giornalismo dell'Università di Bologna e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- il programma di eventi di Bologna Children's Book Fair, con appuntamenti in gran parte delle biblioteche dell'Istituzione;
- tre mostre in Archiginnasio: *Vent'anni di Q. Arte della stampa e Rifoma nel XVI secolo* (titolo provvisorio), in occasione del ventennale dell'uscita di "Q", opera del collettivo di scrittori Luther Blissett (ora Wu Ming), con materiali (libri antichi, stampe, incisioni, mappe e manoscritti) dell'Archiginnasio che, partendo dalle pagine del romanzo, contribuiscano alla ricostruzione della storia della stampa e della diffusione della riforma protestante, prima in Germania e poi in Italia nella prima metà del Cinquecento; *Alla ricerca delle legature storiche dimenticate. Prima avventura: Bologna (secoli XV-XX)*, in occasione del censimento delle legature storiche dell'Archiginnasio, realizzato dal dottor Federico Macchi, e della pubblicazione di una banca dati sul sito della Biblioteca; *Pani e salami* (titolo provvisorio), prima di due mostre dedicate alla gastronomia bolognese, curate da Alessandro Molinari Pradelli, con documenti appartenenti al patrimonio dell'Archiginnasio;
- due esposizioni in Sala Borsa in occasione di Bologna Children's Book Fair, una dedicata ai libri destinati alla fascia 0-3 anni e l'altra dedicata ai 100 anni di Scarry, autore molto letto e amato dai ragazzi.

Sono previsti anche incontri sui temi di attualità di maggiore richiamo per il pubblico e momenti seminariali di riflessione e dibattito su ruolo, funzione e nuove prospettive delle biblioteche nel mondo odierno.

Per la programmazione in generale delle attività delle diverse sedi resta fermo quanto affermato ai punti c) *Coordinamento delle attività culturali e della comunicazione* 2 e 3 della II Parte del presente Piano programma.

* un elenco dettagliato sarà reso disponibile non appena definitivo

COSTI E FINANZIAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Sotto il profilo delle entrate, bisogna innanzitutto dire che questa Istituzione assume delle biblioteche di Bologna una concezione “aperta” e propositiva, intendendo questi istituti non solo come depositi del sapere, ma come promotori di cultura, porte aperte sulla conoscenza.

E quindi ritiene non solo utile, ma necessario implementare l’offerta di servizi e occasioni di incontro tra i cittadini e questi luoghi, con la realizzazione (ancora una volta coordinata) di percorsi, eventi, convegni anche su richiesta di utenze specifiche. È da occasioni come queste che può scaturire un senso di “appartenenza” del pubblico, o dei residenti di una certa zona, alla biblioteca,

Si richiama l'attenzione sui seguenti dati:

anno	entrate complessive	di cui “trasferimenti” dal Comune	% trasferimenti sul totale	di cui “contributi”	% contributi sul totale	di cui “entrate proprie”	% entrate proprie sul totale
2010	3.140.525,90	1.762.843,00	56,13	1.250.033,75	39,80	127.649,15	4,07
2011	2.762.848,05	1.530.645,00	55,40	1.103.007,00	39,92	129.196,05	4,68
2012	2.468.273,06	1.280.900,00	51,89	966.957,00	39,18	220.416,06	8,93
2013	2.496.913,55	1.224.000,00	49,02	1.079.457,00	43,23	193.456,55	7,75
2014	2.858.798,33	1.350.000,00	47,22	980.207,00	34,29	528.591,33	18,49
2015	3.136.010,65	1.525.000,00	48,63	937.057,00	29,88	673.953,65	21,49
2016	3.225.191,66	1.501.000,00	46,54	974.843,88	30,23	749.347,78	23,23
2017	3.634.499,28	1.820.758,00	50,10	1.038.777,00	28,58	774.964,28	21,32
*2018	3.919.046,00	2.086.450,00	53,24	1.083.246,00	27,64	749.350,00	19,12

* dati di preconsuntivo

Da questi dati risulta bene evidente l'aumento, a partire dal 2010, delle “entrate proprie” realizzate negli anni dall'Istituzione, indicatore del sensibile impegno profuso nel reperimento di nuove risorse anche attraverso una valorizzazione turistica degli spazi dell'Istituzione.